

REPORT MENSILE

RETE LOCALE TERMOVALORIZZATORE DI PARMA

Novembre 2016

Stazioni locali e Laboratorio Mobile posizionato nel Comune di Mezzani, località Mezzano Inferiore - P.le Cantarana.

Relazione tecnica a cura di:
Sezione di Parma - Servizio Sistemi Ambientali
Unità Qualità – Rete Monitoraggio Aria
Claudia Pironi, Beatrice Zani, Teresa Concari, Giancarlo Pinto

Documento scaricabile all'indirizzo: www.arpae.it/



Report mensile sulla qualità dell'aria

provincia: **Parma**
periodo di riferimento: **01/11/2016 - 30/11/2016**

Stazioni di monitoraggio

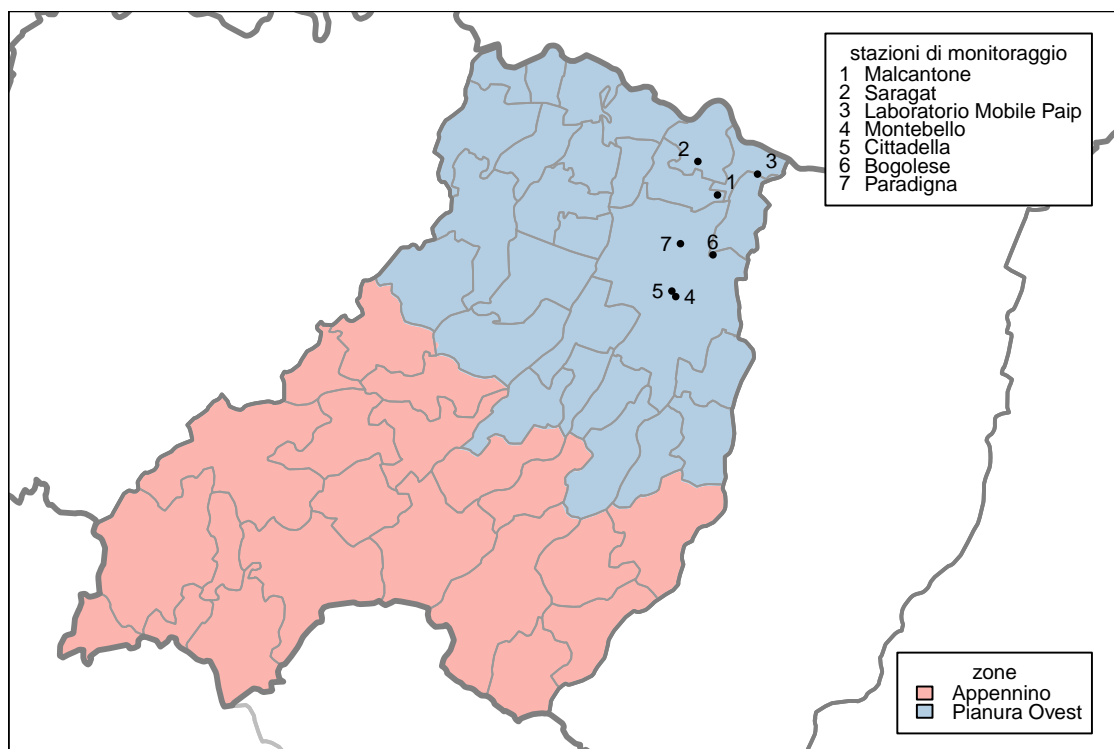


Figura 1: Stazioni di monitoraggio.

Laboratorio mobile posizionato a Torrile fino al 3/11 e a Mezzano Inferiore dal 5 al 29/11/2016.

nome	Comune	tipo stazione	tipo zona
Saragat	Colorno	Fondo	Suburbana
Montebello	Parma	Traffico	Urbana
Cittadella	Parma	Fondo	Urbana
Malcantone	Mezzani	Industriale	Rurale
Laboratorio Mobile Paip	Mezzani	Industriale	
Bogolese	Sorbolo	Industriale	Suburbana
Paradigna	Parma	Industriale	Suburbana

Tabella 1: Stazioni di monitoraggio. Le stazioni riportate con sfondo grigio, in questa tabella e nelle seguenti, non appartengono alla rete regionale di monitoraggio. Tali stazioni sono state collocate per valutare eventuali impatti sulla qualità dell'aria di specifiche fonti di emissione come impianti industriali ed altre infrastrutture. I dati da esse rilevati sono quindi indicativi della sola realtà locale monitorata.

inquinante	descrizione	elaborazione	soglia	superamenti consentiti
PM10	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35 in un anno
PM2.5	Valore limite su base annua	Media giornaliera	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
NO ₂	Valore limite orario	Media oraria	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	18 in un anno
O ₃	Soglia d'informazione	Media oraria	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Soglia d'allarme	Media oraria	240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Valore obiettivo	Massima delle medie mobili su 8 ore	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	75 in 3 anni
CO	Valore limite	Massima delle medie mobili su 8 ore	10 mg/m^3	-
SO ₂	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	3 in un anno
SO ₂	Valore limite orario	Media oraria	350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	24 in un anno
C ₆ H ₆	Valore limite su base annua	Media giornaliera	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-

Tabella 2: Limiti di riferimento per gli inquinanti monitorati (D.Lgs. 155/2010).

PM10

Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa. Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 μm (1 μm = 1 millesimo di millimetro). Le particelle PM10 penetrano in profondità nei nostri polmoni. Il loro effetto sulla nostra salute e sull'ambiente dipende dalla loro composizione.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Cittadella	97	12	93	40	37	70	83	91	8
Montebello	97	16	96	41	38	70	84	93	9
Saragat	100	14	83	37	30	67	78	82	6
Bogolese	100	16	84	38	32	70	78	82	7
Laboratorio Mobile Paip	93	22	86	42	37	69	80	83	6
Malcantone	100	13	83	36	30	67	77	82	6
Paradigna	100	17	92	41	35	80	85	90	8

Tabella 3: PM10, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2016- 30/11/2016	superamenti 01/01/2016- 30/11/2016	media 01/01/2015- 30/11/2015	superamenti 01/01/2015- 30/11/2015
Cittadella	27	25	32	37
Montebello	27	23	35	52
Saragat	26	23	29	34
Bogolese	25	21	28	30
Laboratorio Mobile Paip	28	23	31	36
Malcantone	26	21	29	27
Paradigna	27	24	28	28

Tabella 4: PM10, confronto con l'anno precedente.

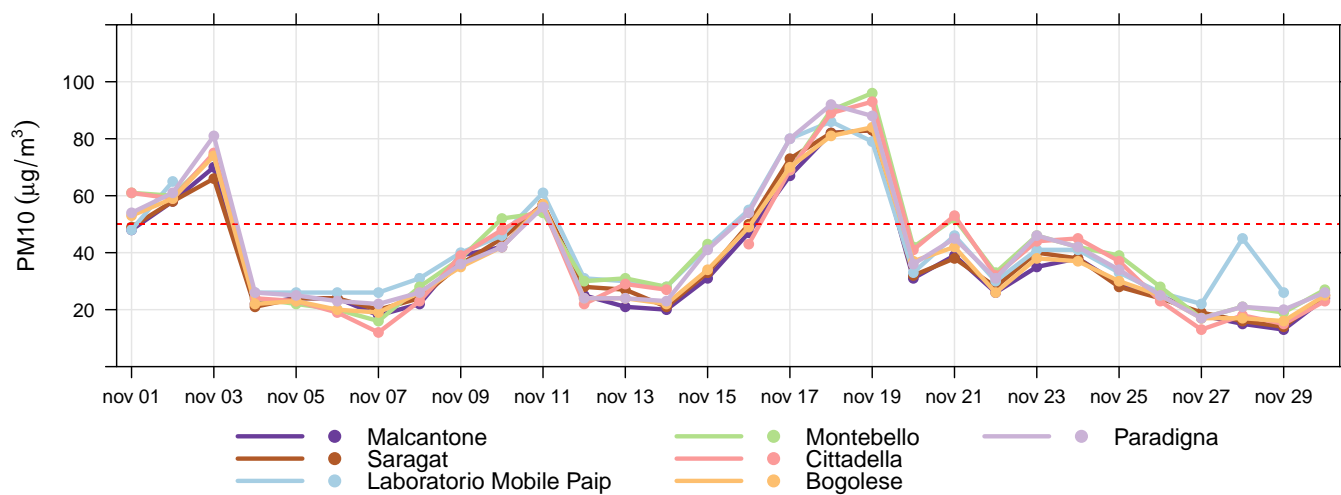


Figura 2: Concentrazioni giornaliere di PM10.

PM2.5

Il termine PM2.5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai $2.5 \mu m$ ($1 \mu m = 1$ millesimo di millimetro). L'inquinamento da particolato fine è composto da particelle solide e liquide così piccole che penetrano in profondità nei nostri polmoni ed entrano anche nel nostro flusso sanguigno. Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Cittadella	97	6	83	30	24	55	73	81
Saragat	100	7	69	27	23	50	61	67
Bogolese	100	9	65	27	21	56	57	61
Laboratorio Mobile Paip	93	11	65	27	21	50	57	62
Malcantone	100	7	65	26	19	53	57	62
Paradigna	100	10	66	27	21	55	59	63

Tabella 5: PM2.5, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2016- 30/11/2016	media 01/01/2015- 30/11/2015
Cittadella	18	20
Saragat	19	21
Bogolese	18	19
Laboratorio Mobile Paip	18	22
Malcantone	18	20
Paradigna	18	20

Tabella 6: PM2.5, confronto con l'anno precedente.

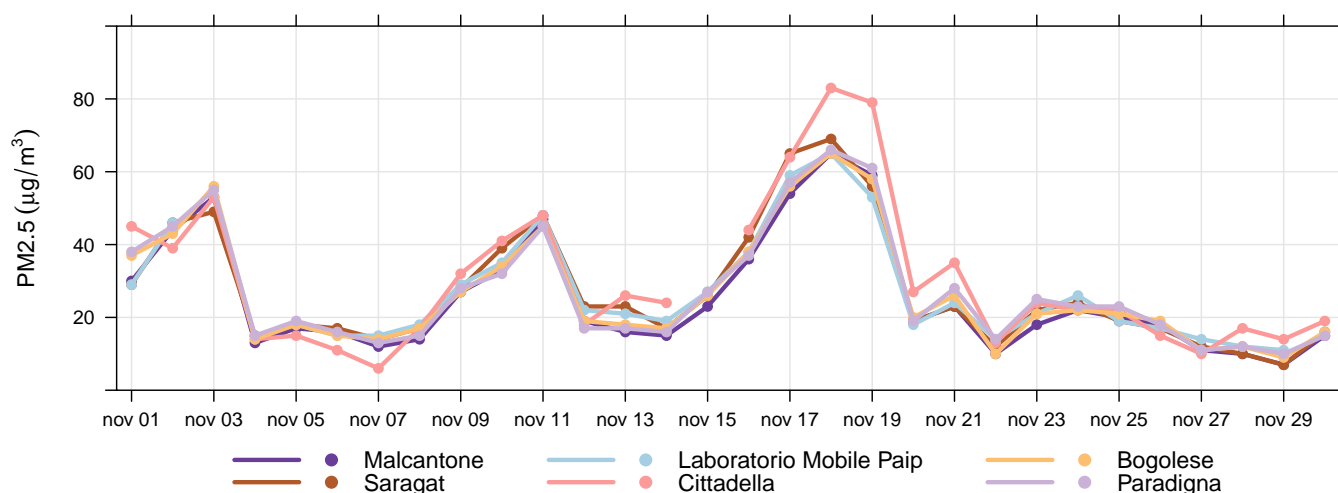


Figura 3: Concentrazioni giornaliere di PM2.5.

Biossido di azoto

Il biossido di azoto (NO_2) è un gas reattivo, di colore bruno e di odore acre e pungente. L'esposizione a breve termine all' NO_2 può causare diminuzione della funzionalità polmonare, specie nei gruppi più sensibili della popolazione, mentre l'esposizione a lungo termine può causare effetti più gravi come un aumento della suscettibilità alle infezioni respiratorie. Inoltre determina effetti negativi sugli ecosistemi, contribuendo all'acidificazione e all'eutrofizzazione. È precursore dell'ozono, del PM10 e del PM2,5.

Le maggiori sorgenti di NO_2 sono i processi di combustione ad alta temperatura (come quelli che avvengono nei motori delle automobili – specie diesel – o nelle centrali termoelettriche).

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Cittadella	100	< 12	80	35	34	51	56	64	0
Montebello	99	< 12	110	44	43	63	74	87	0
Saragat	100	< 12	54	27	28	39	42	45	0
Bogolese	100	< 12	99	33	33	50	58	73	0
Laboratorio Mobile Paip	93	< 12	83	35	34	51	58	67	0
Malcantone	100	< 12	64	24	25	36	39	41	0
Paradigna	100	< 12	124	35	34	51	63	80	0

Tabella 7: Biossido di azoto, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2016- 30/11/2016	media 01/01/2015- 30/11/2015
Cittadella	23	24
Montebello	33	36
Saragat	19	20
Bogolese	25	29
Laboratorio Mobile Paip	24	24
Malcantone	17	20
Paradigna	31	33

Tabella 8: NO_2 , confronto con l'anno precedente.

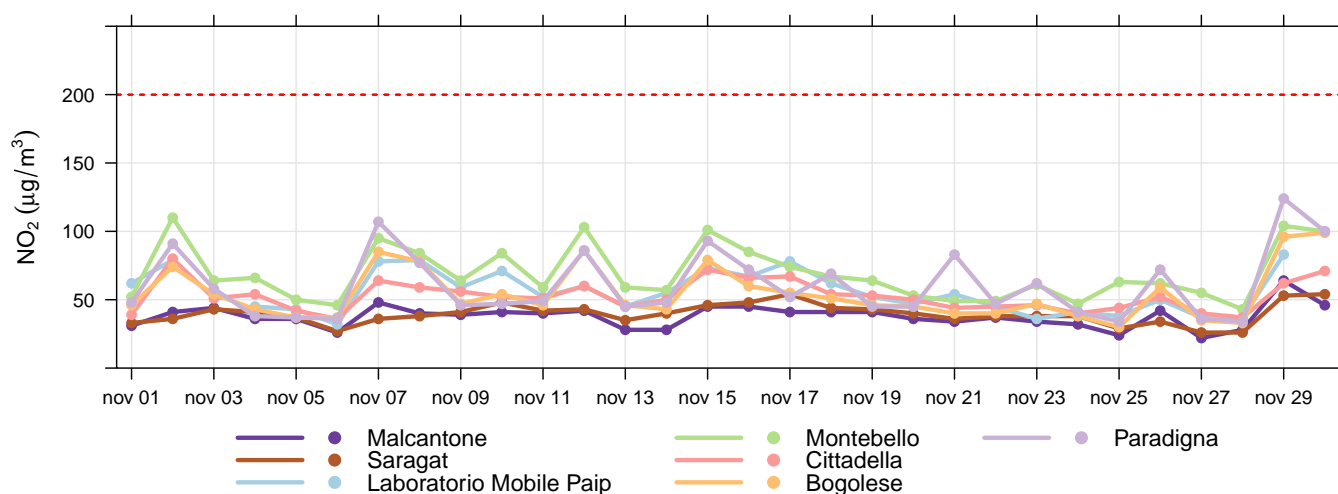


Figura 4: Concentrazioni massime giornaliere di NO_2 .

Benzene

Il benzene (C_6H_6) è una sostanza chimica liquida e incolore dal caratteristico odore aromatico pungente. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) classifica il benzene come sostanza cancerogena di classe I.

La maggior parte del benzene oggi prodotto (85%) trova impiego nell'industria chimica, per produrre plastiche, resine, detergenti, pesticidi, intermedi per l'industria farmaceutica, vernici, collanti, inchiostri e adesivi. Il benzene è inoltre contenuto nelle benzine.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Montebello	100	< 0.5	9.9	1.8	1.6	3	3.7	4.7	0
Laboratorio Mobile Paip	91	< 0.5	4.3	1.4	1.3	2.2	2.5	2.8	0
Paradigna	74	< 0.5	3.9	1.1	1	1.8	2.1	2.4	0

Tabella 9: Benzene, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2016- 30/11/2016	media 01/01/2015- 30/11/2015
Montebello	1.1	1.3
Laboratorio Mobile Paip	0.7	0.8
Paradigna	0.6	0.7

Tabella 10: C_6H_6 , confronto con l'anno precedente.

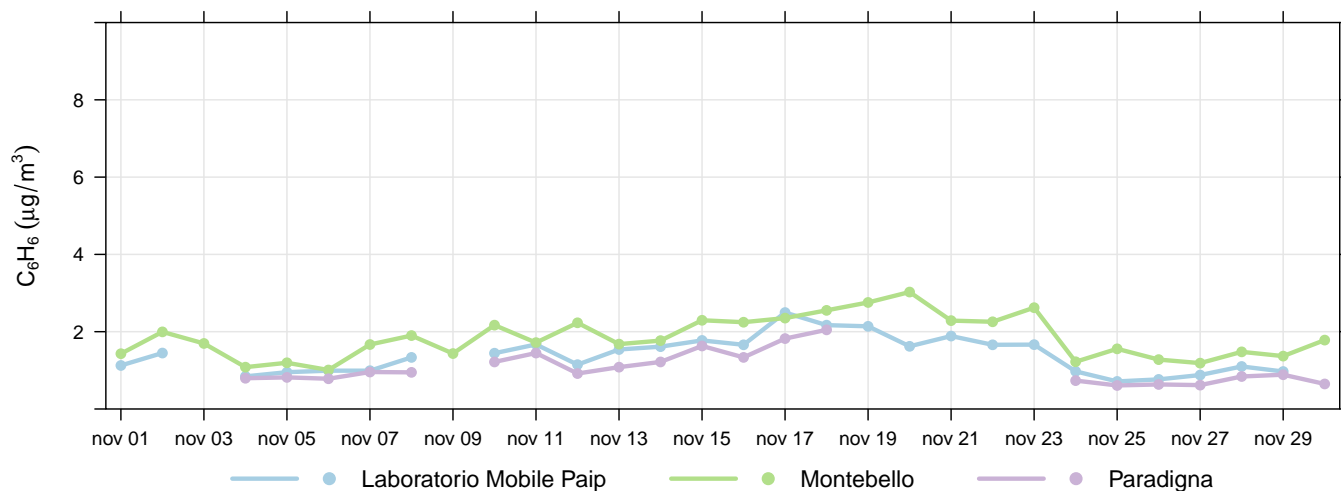


Figura 5: Concentrazioni medie giornaliere di benzene.

Biossido di zolfo

L'assenza di colore, l'odore acre e pungente e l'elevata reattività a contatto con l'acqua sono le caratteristiche principali degli ossidi di zolfo, genericamente indicati come SO_x. Le emissioni di SO_x derivano dalla combustione di materiali in cui sia presente zolfo quale contaminante (gasolio, nafta, carbone, legna) e dalle eruzioni vulcaniche.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Laboratorio Mobile Paip	93	< 14	< 14	< 14	< 14	< 14	< 14	< 14	0

Tabella 11: Biossido di zolfo, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2016- 30/11/2016	media 01/01/2015- 30/11/2015
Laboratorio Mobile Paip	4	4

Tabella 12: SO₂, confronto con l'anno precedente.

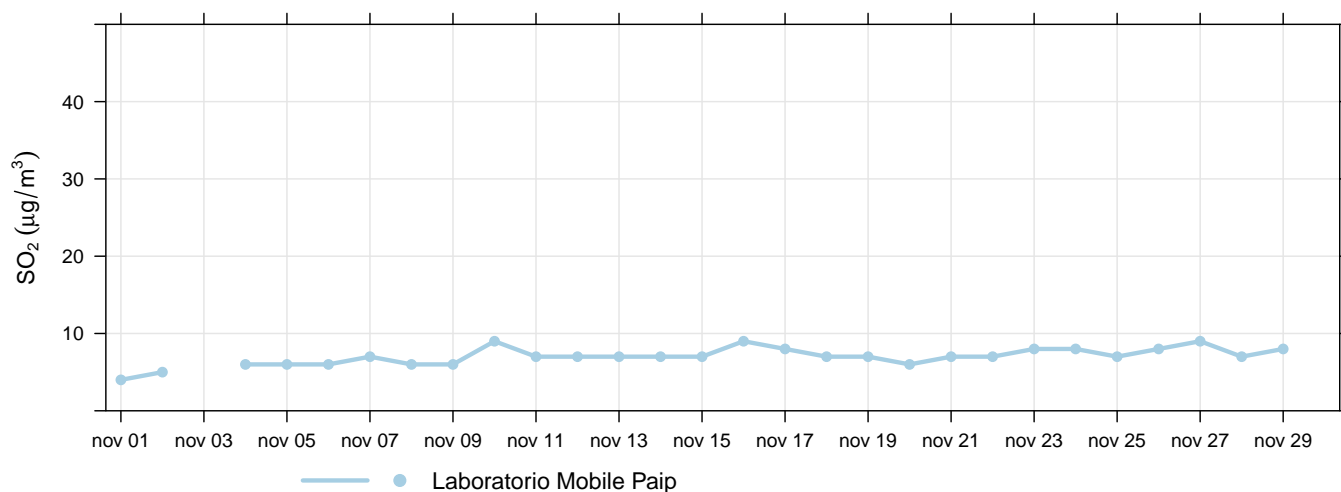


Figura 6: Concentrazioni massime giornaliere di biossido di zolfo.

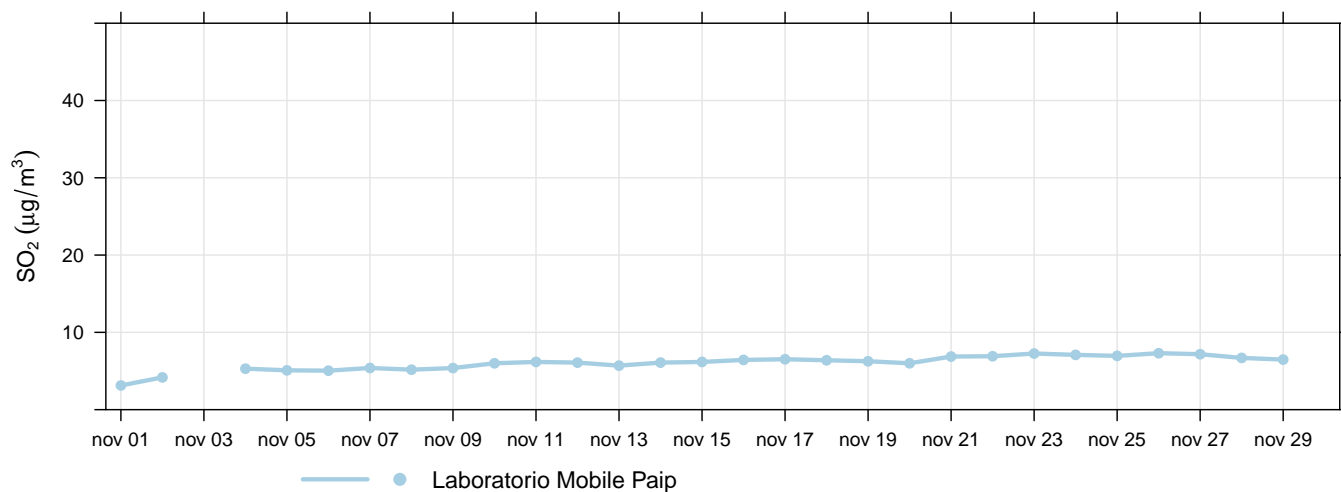


Figura 7: Massimi medie giornaliere di biossido di zolfo.

Hg

Il mercurio deriva dalle emissioni dei vulcani, dalla volatilizzazione del metallo dalla crosta terrestre e per una buona metà da fonti umane, come gli inceneritori di rifiuti urbani e dalle emissioni di alcune industrie.

Viene assorbito attraverso i polmoni per via inalatoria e si deposita all'interno delle cellule, in particolare nel sistema nervoso centrale e nel rene.

Per questo inquinante la normativa relativa alla qualità dell'aria non indica alcun limite. Come riferimento si possono considerare i valori di letteratura relativi a stazioni di tipo urbano/residenziale elaborati nella relazione tecnica "Piano di Monitoraggio della Qualità dell'Aria per la determinazione di microinquinanti organici ed inorganici nell'ambito della Valutazione di Rischio nel Sito di Interesse Nazionale del Comune di Brescia relativi all'estate 2007 ed all'inverno 2008". (<http://sito.comune.brescia.it/servizi/ambienteeverde/tutelaambiente/Pagine/piano-monitoraggio-qualit%C3%A0-aria.aspx>)

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Laboratorio mobile	98%	1.1	5.2	2.2	2.2	2.7	2.8	3.1
Parma-Paradigna	95%	1.2	5.5	2.0	2.0	2.6	2.9	3.4
Colorno-Saragat	95%	1.2	4.2	2.2	2.1	2.8	3.0	3.2

Tabella 13: Hg, statistiche del periodo.

stazione	Media 01/01/2016 - 30/11/2016	Media 01/01/2015 - 30/11/2015
Laboratorio mobile	1.9	2.1
Parma-Paradigna	1.9	2
Colorno-Saragat	2	2.1

Tabella 14: Hg, confronto con l'anno precedente.

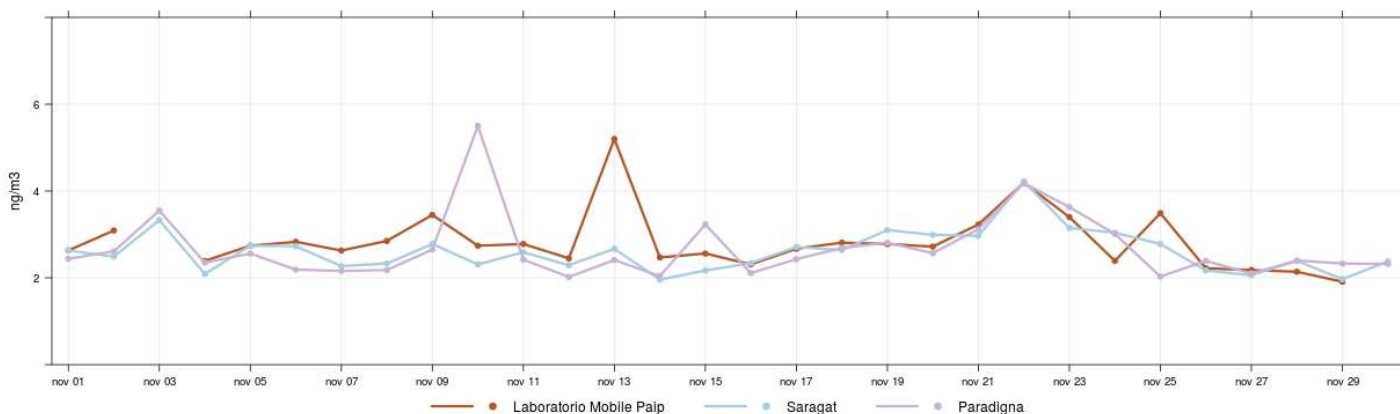


Figura 8: Hg, massimi giornalieri

NH3

L'ammoniaca deriva da attività agricole (allevamenti zootecnici e fertilizzanti)e, in minor misura, traffico e attività industriali. Può provocare irritazione alle vie respiratorie, acidificazione ed eutrofizzazione dell'ambiente. Per questo inquinante la normativa relativa alla qualità dell'aria non indica alcun limite. Come riferimento si possono considerare i valori di letteratura indicati da Arpa Lombardia nel "progetto Parfil".

stazione	% dati validi	min	media	max	50°	90°	95°	98°
Laboratorio Mobile	66%	8	16	43	15	24	30	33

Tabella 15: NH3, statistiche del periodo.

stazione	Media 01/01/2016 - 30/11/2016	Media 01/01/2015 - 30/11/2015
Laboratorio mobile	18	21

Tabella 16: NH3, confronto con l'anno precedente.

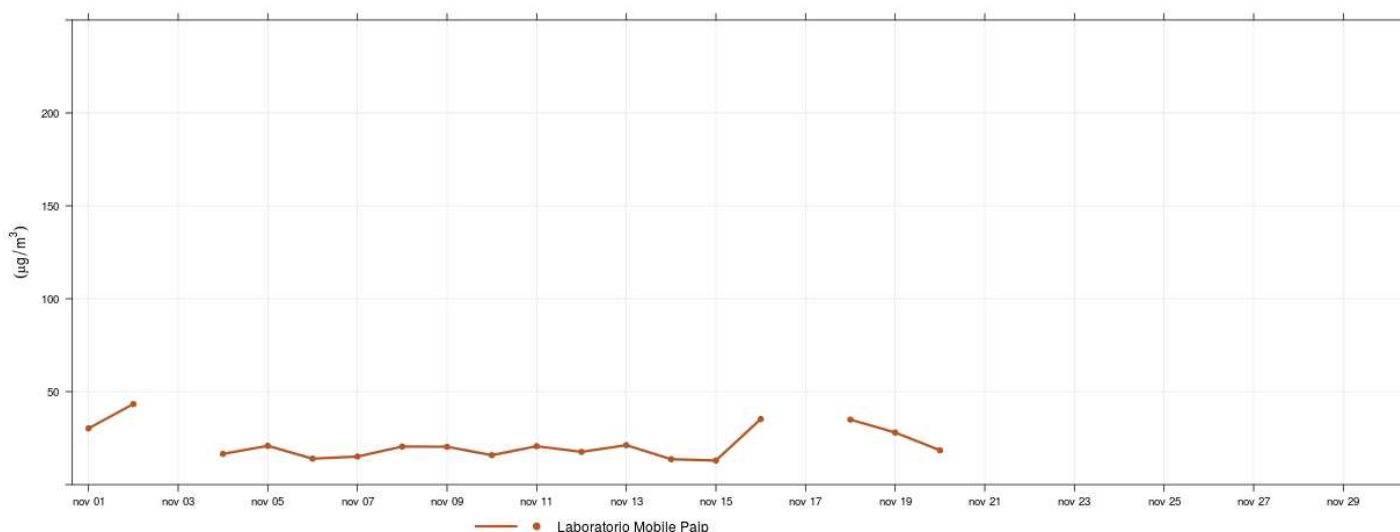


Figura 9: NH3, massimi giornalieri.

PM1, PM2.5, PM10 – stime andamenti orari

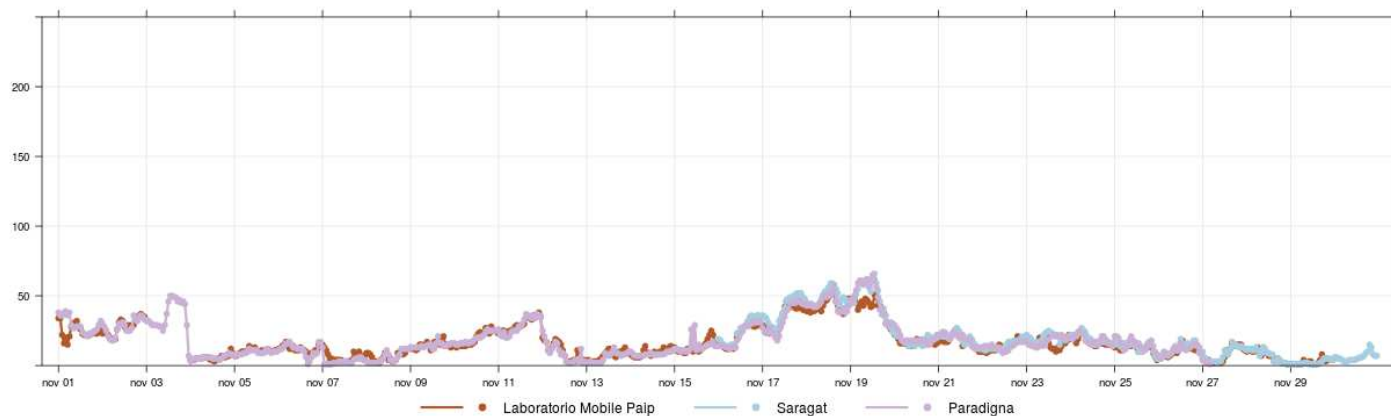


Figura 10: PM1, andamento orario giornaliero.

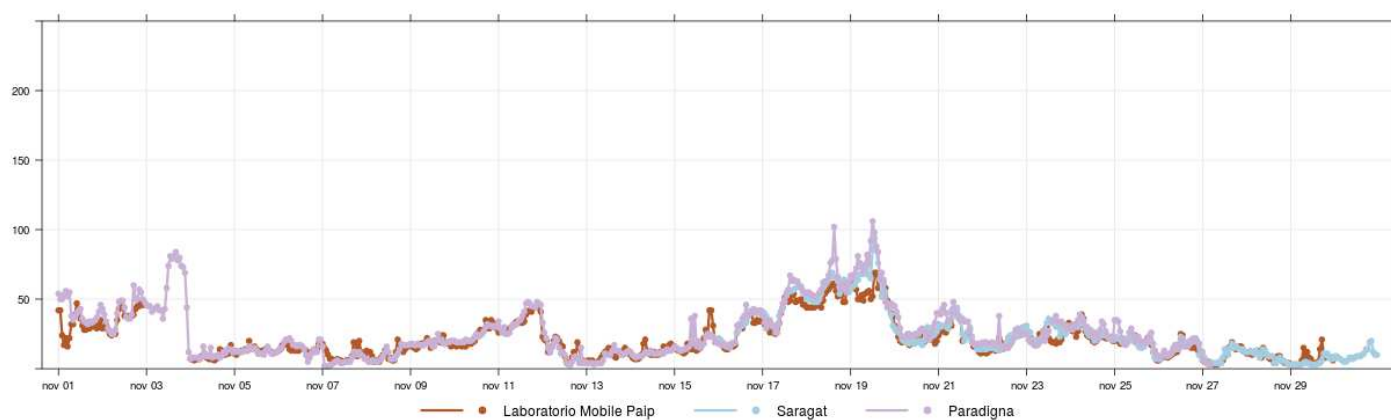


Figura 11: PM2.5, andamento orario giornaliero.

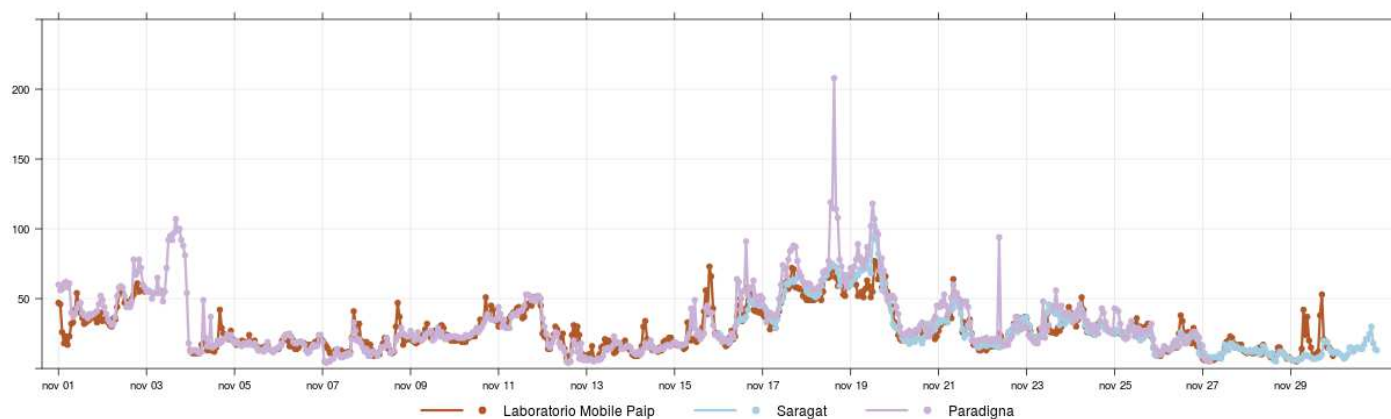


Figura 12: PM10, andamento orario giornaliero.